

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Il Savonese)

L'anello della Rocca dei Corvi

La prima montagna della catena alpina



Sviluppo: Cunio - Campo dei francesi – Colletto della Rocca – Rocca dei Corvi – Cà de Gatti - Cunio

Dislivello: 460 m

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 9 Km

Ore di marcia: 3.30

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale di Savona (A6/A10), dove si prosegue sulla superstrada per Vado L. e al termine di questa seguiamo le indicazioni per Segno e Cunio.

La Rocca dei Corvi (nella foto le pendici orientali del monte) rappresenta la prima montagna di una certa importanza dopo il Colle di Cadibona, dove è stato situato il confine geografico tra Alpi e Appennini. E' formata da tre cime gemelle coperte da boschi, che caratterizzano il profilo montano del savonese.

La vetta offre un bellissimo panorama sul vicino Mar Ligure, oltre che una prospettiva esauriente sulle vicine vette alpine.

A **Cunio** (330 m), in corrispondenza di un tornante, alla fine della strada asfaltata, lasciamo la macchina e seguiamo a piedi l'itinerario F.I.E. contrassegnato da un cerchio rosso vuoto.

Procedendo in direzione NE giungiamo a un bivio: qui seguiamo a sinistra, e superato un serbatoio, abbandoniamo la strada per svoltare a destra. Ancora una piccola deviazione a sinistra e percorriamo un bosco misto di castagni e conifere, in leggera salita.

Seguendo sempre il segnavia incontriamo ancora un bivio (proseguire a destra), dove inizia una strada sterrata con fondo dissestato, in forte salita. Qui la vegetazione è piuttosto scarna, a causa di un recente incendio.

Raggiungiamo così una strada sterrata in piano, in località **Campo dei Francesi** (606 m), che impegneremo a sinistra, fino a trovare una nuova strada sterrata proveniente da Valleggia. Qui il panorama si apre verso il savonese e il finalese.

Lasciamo la strada di Valleggia che prosegue a mezza costa in discesa verso le Rocche Bianche, per prendere uno sterrato che si stacca a destra. Qui occorre fare attenzione, perché dopo pochi metri bisogna individuare un sentierino che si stacca a sinistra tra gli alberi, dalla traccia poco evidente. Solo i segnavia ci aiutano a individuare questa labile traccia, che passa in mezzo al bosco e su alcuni spuntoni di roccia. E' un sentiero in forte salita, di difficile percorribilità, ma che regala paesaggi e panorami davvero particolari.

Riprendiamo fiato a quota 700 metri, prima di affrontare la salita finale tra i noccioli. Il panorama si amplia ancora di più e sotto di noi alcuni bastioni rocciosi incombono sulla vallata

(foto). Ancora uno strappetto in mezzo alle rocce e giungiamo finalmente alla vetta centrale della **Rocca dei Corvi** (780 m).

Raggiunta una postazione di osservamento, prendiamo la sterrata che si dirige verso sud in leggera discesa. Questa punta dritta verso la Rocca dei Corvi Sud. Dalla vetta il panorama si apre verso il finalese e la Riviera di Ponente in generale.

Scendiamo ora sulla strada sterrata a destra, che porta verso le Rocche Bianche (segnavia una croce rossa). Questa ripida discesa sassosa e sconnessa ci fa perdere rapidamente quota fino ad arrivare a una cisterna d'acqua, dove prendiamo la sterrata in discesa sulla sinistra. Qui troviamo le tracce del vecchio segnavia con una croce rossa che lentamente ci porta in discesa verso il gruppo di case di **Cà de Gatti** (610 m).

Raggiunto il nucleo abitato, lo aggiriamo sul versante meridionale, fino a imboccare una strada sterrata sulla sinistra che si tuffa nel bosco misto di roverelle e castagni. Da qui iniziamo ad aggirare il versante meridionale della Rocca dei Corvi Sud, lungo un percorso tranquillo in falsopiano.

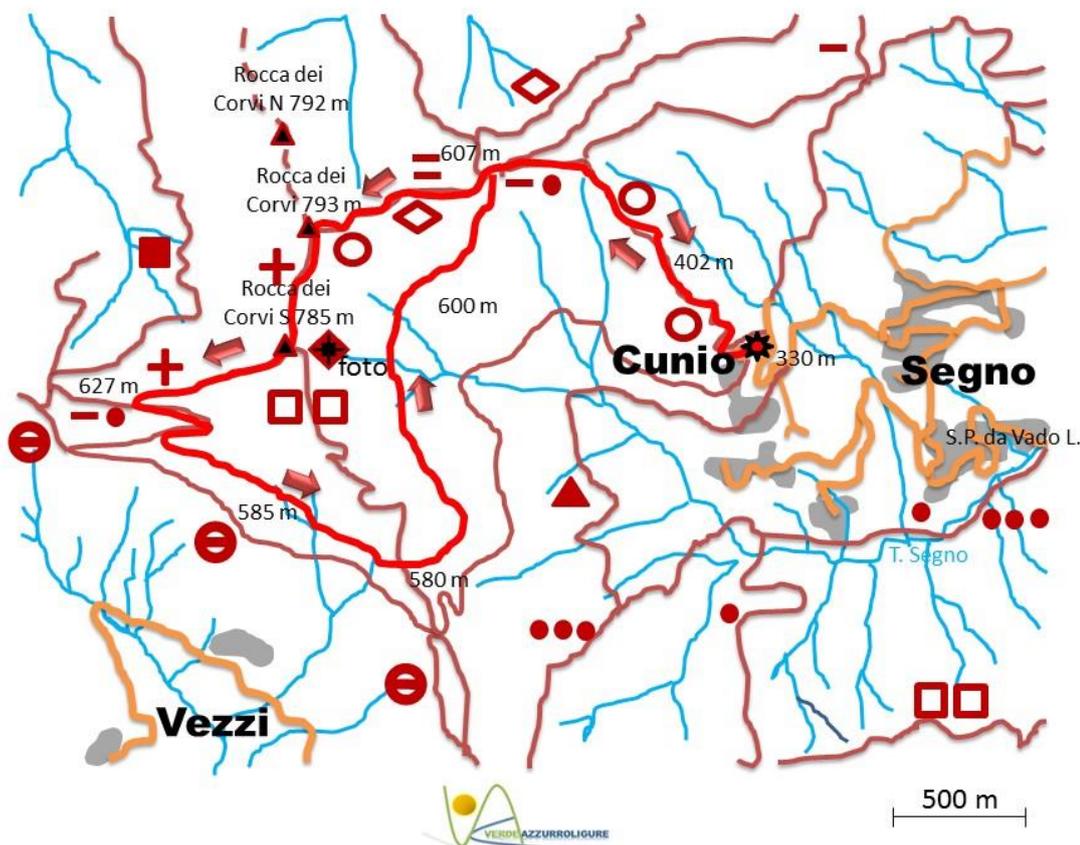
Dopo circa un Km incrociamo il sentiero in discesa dalla vetta (piuttosto ripida), contrassegnata da due quadrati rossi. Noi proseguiamo dritti, per poi girare gradualmente in direzione sinistra, sul versante orientale della montagna.

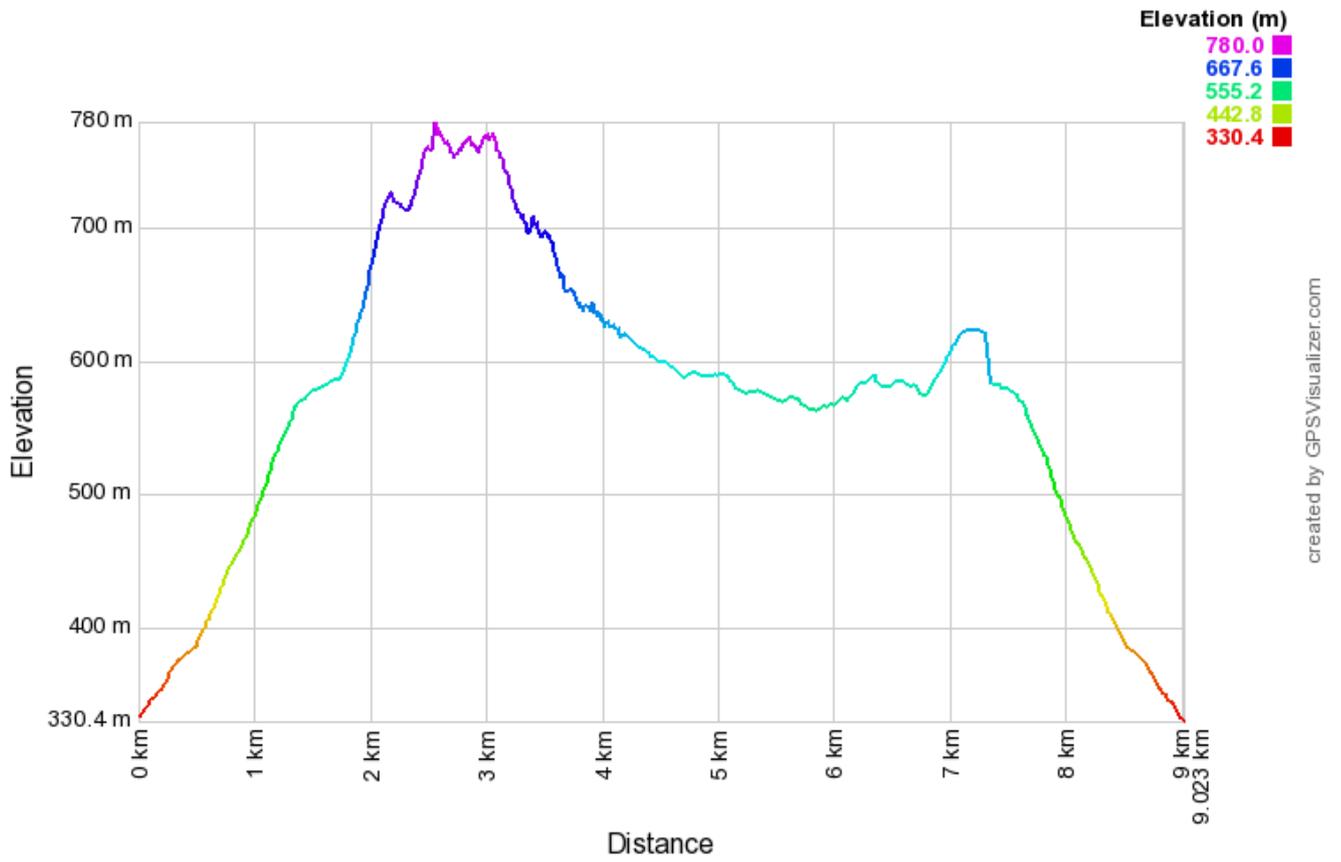
Lungo questa strada troviamo un'area pic-nic e una paleofrana. Subito dopo incontriamo un nuovo bivio, dove imbocchiamo la strada in leggera salita sulla sinistra. Proseguiamo in mezzo al bosco fino a incontrare l'itinerario dell'andata, all'altezza del **Campo dei Francesi**. Ritorniamo verso **Cunio** sullo stesso itinerario dell'andata.

Un consiglio: l'escursione può essere abbinata a una visita ai paesini di Segno e Cunio, dove vengono organizzate diverse sagre durante il corso dell'anno (info: APT Savona.)

Riferimento cartografico: carta EDM-FIE SV2 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2016





© Marco Piana 2016